



INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
ANNO ACCADEMICO 2026-2027

Sede Didattica: FOLIGNO

Centro Studi Città di Foligno, Via Oberdan 123, Foligno (Perugia)



A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in
“INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO”

Classe LM-26 R
INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
Sede del Corso: FOLIGNO
a.a. 2026-2027

TITOLO I
DATI GENERALI

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del corso di laurea

Il presente regolamento disciplina il Corso di laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” (classe LM-26 R, Ingegneria della Sicurezza) del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Perugia in conformità alla legge 19 novembre 1990 n. 341, al Decreto del Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004 n. 270 e relativi decreti attuativi e al Regolamento didattico di Ateneo.

Il Corso di laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito”, di responsabilità del Dipartimento di Ingegneria, è attivo presso la sede del Centro Studi Città di Foligno. A partire da marzo 2022, la gestione del CdS è curata dal Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito (struttura didattica).

Il Corso di Studio (CdS) rilascia il titolo di “Dottore Magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito”, classe di laurea LM26 – Ingegneria della sicurezza.

Tutte le informazioni sul corso di studio sono contenute nelle pagine dedicate del sito web del Dipartimento di Ingegneria:

<https://ing.unipg.it/didattica>

<http://orienta.ing.unipg.it/cosa-si-studia.html>

[Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito - Università di Perugia](#)

Il Corso di Studio è erogato in **modalità didattica mista**.

Il CdS ha un carattere internazionale in quanto gli Studenti possono accedere a un percorso per il rilascio del **doppio titolo di laurea**, in base a uno specifico Accordo con la Technical University of Ostrava, Repubblica Ceca. Tale Accordo, in scadenza al 23.11.27, regola l’attuazione di un programma integrato di studi finalizzato al conseguimento della doppia laurea, precisamente della laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” (Classe LM26) rilasciata dall’Università di Perugia e del “Master Degree in Health-Safety Environment (HSE) Professional” rilasciata dalla Technical University of Ostrava.

ARTICOLO 2
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

a) Obiettivi formativi qualificanti del corso di studio

La classe di Laurea Magistrale LM-26 - Ingegneria della Sicurezza è per sua natura connotata da competenze trasversali ed interdisciplinari necessarie per affrontare e risolvere le diverse problematiche del rischio. In quest’ambito, il CdS in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” dell’Università di Perugia mira a formare ingegneri che:

- posseggano una conoscenza approfondita degli aspetti di base ed applicativi dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, con particolare riguardo al rischio delle calamità naturali;
- sappiano applicare tali conoscenze nel rispetto degli aspetti giuridici, normativi, economici ed etici;
- sappiano individuare, affrontare e trovare soluzioni alle problematiche legate alla prevenzione e mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio, degli insediamenti urbani e del costruito esistente;
- siano in grado di prendere decisioni di carattere tecnico in situazioni di emergenza, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali soluzioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Tali obiettivi sono ottenuti attraverso un percorso formativo specifico articolato in attività didattiche erogate in modalità sia convenzionale sia telematica (modalità "blended"). Più precisamente, le attività didattiche in modalità telematica riguardano prevalentemente alcuni insegnamenti che, in virtù del loro carattere interdisciplinare, non richiedono generalmente attività progettuali; queste ultime sono invece proprie di insegnamenti del II anno, di connotazione specialistica e progettuale-applicativa, per i quali il CdS prevede didattica erogata per la maggior parte in modalità convenzionale. La parte di didattica erogata a distanza è fruibile dallo Studente attraverso la piattaforma Unistudium dell'Ateneo di Perugia.

L'aliquota dei crediti da riservare alla modalità telematica è definita in fase di programmazione didattica. Nell'attività didattica in modalità telematica 1 CFU comporta 25 ore di attività per lo Studente di cui 6 ore di Didattica Erogativa (comma 4, art. 6 del Regolamento sull' "impegno didattico dei professori e ricercatori universitari), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica - Legge 240/2010, art. 6, c. 7 - e sulla programmazione didattica", Allegato al DR 265 marzo 2017). Per ciascun CFU, l'attività di progettazione, realizzazione e aggiornamento di Learning Objects concorre al compito didattico del Docente per il numero di ore indicato ai commi 6 ,7 dell'art. 6 del Regolamento sull'impegno didattico, Allegato al DR 265 marzo 2017).

Nello specifico, il percorso formativo è così articolato:

- in una prima fase, il CdS è caratterizzato da un percorso di base, al primo anno di corso, attraverso il quale lo Studente acquisisce le conoscenze fondamentali in ambiti necessari all'analisi del rischio e alla gestione delle emergenze; le discipline in questa prima fase focalizzano sui requisiti fondamentali nella gestione di sistemi e processi che impattano sul territorio e sono tenuti a mantenere la propria funzionalità anche a seguito di calamità, quali reti di telecomunicazioni e trasmissione dati, impianti industriali, sistemi elettrici. La formazione include anche i temi dell'analisi dei rischi e delle emergenze nei luoghi di lavoro. Tali conoscenze sono integrate da alcune nozioni fondamentali di carattere giuridico-economico, che anche includono la gestione tecnico-economica e legale dei rischi. In questa prima fase lo Studente acquisisce inoltre le competenze di base nelle valutazioni del rischio sismico e geotecnico, così come le competenze necessarie all'analisi, controllo, diagnosi dei dissesti strutturali. La formazione include tematiche inerenti al rilievo del territorio e del costruito che sono parte integrante delle valutazioni del rischio.
- In una seconda fase del percorso formativo, che riguarda il 2°anno di corso, lo studente approfondisce le tematiche dell'ingegneria della sicurezza prevalentemente preposte alla protezione civile e ambientale del territorio e del costruito, a partire dalla sicurezza e sostenibilità degli impianti energetici, per poi indirizzarsi su due direttrici parallele del percorso formativo (n. 2 percorsi opzionali) orientati sulla *sicurezza del Territorio* o alternativamente sulla *sicurezza del Costruito*.

Le attività didattiche si articolano in 2 anni e corrispondono ad un carico didattico di 120 CFU, pressoché equidistribuito sui due anni (56 CFU al 1°anno, 64 CFU al 2°anno di cui 11 CFU riservati alla prova finale). Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria nell'ambito delle azioni di coordinamento con gli altri corsi di studio.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi sono previste attività pratiche quali tirocini, tesi aziendali e attività sperimentali, anche formalizzate da convenzioni con enti qualificati, che certifichino la possibilità effettiva di utilizzare strutture, interne o esterne, adeguate al conseguimento degli obiettivi dichiarati. Il tirocinio è obbligatorio e dovrà svolgersi presso enti, aziende, società e studi di ingegneria, ordini professionali che operino in ambito di ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio, protezione industriale e dell'informazione. In questo modo lo Studente potrà ampliare le proprie competenze tramite esperienze sul campo, favorendo il suo futuro

inserimento nel mondo del lavoro. Tali attività sono prevalentemente concentrate al secondo anno, al termine del percorso formativo. È previsto un adeguato numero di crediti a scelta libera.

Il corso di laurea magistrale si conclude con una attività finale, di norma basata su un'attività di progettazione, che deve dimostrare, oltre al raggiungimento delle capacità tecniche, l'acquisizione della capacità di operare in modo autonomo e di predisporre un elaborato chiaro, sintetico ed esauriente.

Al termine del loro percorso formativo, i laureati del Corso avranno acquisito una conoscenza di base multidisciplinare integrata da un forte contenuto tecnico-ingegneristico, che permetterà loro di pianificare, progettare, gestire sistemi e situazioni complesse nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza e protezione civile-ambientale e del territorio, protezione industriale, operando in collaborazione e in sinergia con professionalità di diversa provenienza e competenza.

b) Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati del CdS "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" potranno svolgere la loro funzione di Ingegnere della sicurezza e della protezione civile negli ambiti professionali della progettazione avanzata, della gestione di sistemi complessi, della pianificazione, della programmazione e valutazione di interventi (provvisori e/o definitivi), tesi alla prevenzione e riduzione del rischio. Potranno svolgere attività di libero professionista o trovare occupazione in aziende, società di servizi e enti pubblici e privati che gestiscono infrastrutture, insediamenti urbani e porzioni di territorio.

Più precisamente, l'Ingegnere della sicurezza e della protezione civile potrà svolgere, in un contesto di lavoro, le seguenti funzioni:

- libero professionista esperto in materia di progettazione e gestione di interventi volti a prevenire e ridurre il rischio da eventi naturali calamitosi (es. rischio sismico e idrogeologico) del territorio e del suo costruito;
- addetto presso la pubblica amministrazione alla verifica di progetti, attività e interventi inerenti alla sicurezza, alla pianificazione delle emergenze e alla pianificazione territoriale;
- responsabile, con funzioni di programmazione e coordinamento, in materia di sicurezza-prevenzione-mitigazione del rischio negli organi di controllo e vigilanza della pubblica amministrazione (Protezione Civile, Enti territoriali, Vigili del Fuoco, Enti gestori di infrastrutture, Organismi di certificazioni, ecc.);
- analista di rischio presso società di ingegneria, studi professionali, enti pubblici e/o privati e pubblica amministrazione per quantificare il rischio di porzioni del territorio.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

- a) Ai sensi del DM 1154/2021, la numerosità di riferimento e la numerosità massima degli studenti del corso di studio sono rispettivamente pari a 65 e 80 unità.
- b) L'ammissione al corso di studio richiede il possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, corrispondente a 180 CFU, conseguito presso Atenei italiani, ovvero di altro studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
- c) L'ammissione al corso di studio richiede, inoltre, il possesso di requisiti curriculari come specificato al comma d), la conoscenza della lingua inglese come specificato al comma e), un'adeguata preparazione personale come specificato al comma f). La verifica dei requisiti di ammissione specificati ai commi d), e), f) è effettuata al momento di presentazione della richiesta di nulla osta all'immatricolazione.
- d) I requisiti curriculari richiesti sono rappresentati dalla pregressa acquisizione di:
 - d₁) Laurea di primo livello in una delle seguenti classi:
 - classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale o nella corrispondente classe secondo il DM 509/99: 8 Ingegneria Civile e Ambientale;
 - classe L-9 Ingegneria Industriale o nella corrispondente classe secondo il DM 509/99: 10-Laurea in Ingegneria Industriale; per i laureati di primo livello in questa classe di lauree, un'apposita commissione (Commissione Piani di Studio) valuterà il piano di studi dello Studente al fine di colmare, eventualmente, la preparazione dello Studente nelle discipline caratterizzanti della classe di laurea L-7: CEAR-01/A (ex ICAR/01), CEAR-01/B (ex ICAR/02), CEAR-05/A (ex ICAR/07), CEAR-07/A (ex ICAR/09).

d₂) Per i laureati in classi diverse da quelle sopra citate (L-7, L-9), è richiesto un numero minimo di 65 CFU acquisiti nelle seguenti attività formative come qui di seguito specificato:

- almeno 15 CFU nei seguenti Settori Scientifici Disciplinari (SSD) relativi alle attività formative di base: MATH-01/A (ex MAT/01), MATH-02/B (ex MAT/03), MATH-01/B (ex MAT/04), MATH-03/A (ex MAT/05), MATH-04/A (ex MAT/07), INFO-01/A (ex INF01);
- almeno 10 CFU nei seguenti Settori Scientifici Disciplinari (SSD) relativi alle attività formative di base: PHYS-01/A (ex FIS/01), PHYS-03/A (ex FIS/03), PHYS-05/B (ex FIS/06), PHYS-06/A (ex FIS/07), CHEM-03/A (ex CHIM/03), CHEM-04/A (ex CHIM/05), CHEM-06/A (ex CHIM/07);
- almeno 30 CFU nelle discipline caratterizzanti la Classe di Laurea L-7: CEAR-01/A (ex ICAR/01), CEAR-01/B (ex ICAR/02), CEAR-02/A (ex ICAR/03), CEAR-03/A (ex ICAR/04), CEAR-03/B (ex ICAR/05), CEAR-04/A (ex ICAR06), CEAR-05/A (ex ICAR/07), CEAR-06/A (ex ICAR/08), CEAR-07/A (ex ICAR/09), CEAR-08/A (ex ICAR/10), CEAR-08/B (ex ICAR/11), CEAR-12/A (ex ICAR/20), GEOS-03/A (ex GEO/04), GEOS-03/B (ex GEO/05), GEOS-04/B (ex GEO/11), CEAR-02/B (ex ING-IND/28).
- almeno 10 CFU nelle discipline di base e caratterizzanti la Classe di Laurea L-7 e/o L-9: IIND-06/B (ex ING-IND/09), IIND-07/A (ex ING-IND/10), IIND-07/B (ex ING-IND/11), IINF-04/A (ex ING-INF/04), IINF-05/A (ex ING-INF/05).

Per questo requisito sono conteggiati solo i CFU acquisiti con specifiche verifiche di profitto in percorsi universitari e sono esclusi i CFU acquisiti solo sulla base di valutazioni di conoscenze e abilità professionali certificate.

Lo Studente che non abbia i requisiti curriculari specificati al punto d) può essere ammesso al Corso di laurea magistrale in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" previo recupero dei crediti formativi attraverso l'iscrizione a singoli corsi di studio indicati dalla Commissione Piani di Studio e con il superamento delle relative prove di profitto (v. art. 41 ,comma 5 regolamento didattico Ateneo). In tutti i casi, i percorsi formativi consentiranno comunque il conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

- e) Per l'accesso è richiesta la conoscenza della lingua inglese con un livello pari almeno a B1.
- f) Un'adeguata preparazione personale è richiesta sui metodi e sui contenuti del percorso formativo pregresso. In particolare, la preparazione personale dello Studente è valutata adeguata se la media pesata delle votazioni conseguite per il raggiungimento della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale, risulta $\geq 20/30$; la preparazione dello Studente è ritenuta non adeguata se la media delle votazioni risulta $< 20/30$.
- g) Qualora il requisito f) non sia verificato, lo Studente in possesso dei requisiti indicati ai commi d), e), per essere ammesso, deve superare una prova finalizzata ad accertare il livello di competenza e conoscenza raggiunto per le discipline scientifiche di base e caratterizzanti la classe di laurea L-7. Le prove di ammissione si terranno due volte ogni anno e prima dell'inizio delle attività didattiche semestrali.
- h) Il corso di studio potrà predisporre attività didattiche di recupero finalizzate al raggiungimento della preparazione personale necessaria per l'accesso.
- i) L'accesso al CdS dei possessori di laurea secondo l'ordinamento previgente il D.M.509/99, nelle discipline ingegneristiche, matematiche o fisiche, è valutato da parte del Consiglio di Corso di Studio (CCS). Analogamente, l'accesso al CdS dei possessori di titolo di studio straniero è valutato dallo stesso CCS sulla base dei seguenti criteri: possesso di un titolo di studio conseguito con un percorso di durata almeno triennale; verifica di adeguati requisiti curriculari; idonea preparazione personale.
- j) In casi particolari il CdS potrà prevedere, per coloro che soddisfano i requisiti di accesso, percorsi dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione. Tali percorsi consentiranno comunque il conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

ARTICOLO 4

Passaggi e trasferimenti

Per permettere un efficace inserimento nelle attività didattiche del CdS, la presentazione della domanda di passaggio da altro corso di studio e/o trasferimento da altro Ateneo deve avvenire, di norma, entro il mese di ottobre.

TITOLO II PERCORSO FORMATIVO

ARTICOLO 5 Curriculum

Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” si sviluppa in un curriculum generico, con scelte alternative tra due gruppi di insegnamenti da effettuare al 2° anno di corso. In questa fase, lo Studente approfondisce le tematiche dell’ingegneria della sicurezza prevalentemente preposte alla protezione civile e ambientale del territorio e del costruito potendosi indirizzare sulla scelta di un gruppo di insegnamenti orientati sulla sicurezza del *Territorio* o, alternativamente, su un gruppo di insegnamenti orientati sulla sicurezza del *Costruito*. Per ciascun gruppo lo Studente è tenuto a conseguire 23 CFU, di cui 11 CFU per attività caratterizzanti e 12 CFU per attività affini.

La didattica è erogata in modalità blended (mista): alcuni degli insegnamenti sono tenuti in presenza, in modalità convenzionale, altri insegnamenti, o quota parte di essi, sono svolti in modalità telematica e-learning, fruibile dagli Studenti in modalità asincrona. Il numero di crediti erogati in modalità telematica sono stabiliti nel rispetto delle attuali linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. La quasi totalità degli insegnamenti è tenuta in lingua italiana. Tre insegnamenti del 1° anno di corso sono tenuti in lingua inglese (si veda l’Allegato 1 al presente Regolamento).

ARTICOLO 6 Percorso formativo

Si riporta di seguito il percorso formativo per le due coorti:

Coorte 2026

Sono riportate le Tabelle della didattica erogata nell’a.a. 26_27 e quelle della didattica programmata (erogata nell’a.a. 27_28) per gli Studenti immatricolati nell’a.a. 2026_27.

Coorte 2025

Per gli Studenti immatricolati nell’a.a. 2025_26, al 2° anno di corso nell’a.a. 26_27 (Coorte 2025), le Tabelle della didattica erogata non differiscono da quelle relative alla didattica programmata per gli studenti della Coorte 2026.

Corso di Laurea Magistrale in “INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO”

Coorte 2026 - I anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2026_27 (didattica erogata per l’a.a. 2026_2027)

INSEGNAMENTO	semestre	modulo	SSD	Ambito disciplinare	C	AI	A	LEZ/TD
1 RISCHI ED EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO	1s	RISK ANALYSIS AND SAFETY OF CONSTRUCTION SITES (in lingua inglese)	CEAR-02/B	CIV	5			TD
	2s	MEDICINA PER LE EMERGENZE	MEDS-05/A			4		TD
OPZIONE: da conseguire 5CFU, a scelta tra								
2 SISTEMI ELETTRICI PER LE EMERGENZE	1s		IJET-01/A	IND	5			TD
2 PROJECT MANAGEMENT FOR THE SAFETY OF INDUSTRIAL FACILITIES	1s	(in lingua inglese)	IIND-05/A	IND	5			TD
3 RISCHIO SISMICO E GEOTECNICO	1s	SISMOLOGIA E RISCHIO SISMICO	GEOS-04/B	CIV	5			2LEZ 3TD
	1s	SICUREZZA GEOTECNICA	CEAR-05/A	CIV	5			3LEZ 2TD
4 DIAGNOSI e RIABILITAZIONE STRUTTURALE PER LA SICUREZZA	2s	ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI	CEAR-06/A	CIV	5			LEZ
	2s	RIABILITAZIONE STRUTTURALE, CONTROLLO E SICUREZZA ANTINCENDIO	CEAR-07/A	CIV	5			LEZ
5 RILIEVO DEL TERRITORIO E DEL COSTRUITO	2s		CEAR-04/A	CIV	6			LEZ
6 TELECOMMUNICATION NETWORKS FOR EMERGENCY MANAGEMENT	2s	(in lingua inglese)	IINF-03/A	INF	6			TD
7 GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E LEGALE DEI RISCHI	1s	ECONOMIA E TECNICA DI GESTIONE DEI RISCHI PURI DI CATASTROFE	ECON-08/A	NSE	5			TD
	2s	DIRITTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL’EMERGENZA	GIUR-06/A	NSE	5			5TD
Totale CFU I anno: 56					52	4		35TD

Coorte 2026 - Il anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2026_27 (didattica programmata, a.a. 2027_2028)

Coorte 2025 - Il anno di corso Studenti immatricolati a.a. 2025_26 (didattica erogata per l'a.a. 2026_2027)

8	INSEGNAMENTO	semestre		modulo	SSD	CIV	C	AI	A	LEZ/TD		
		1s	2s							3LEZ	2TD	
	SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	1s		IMPIANTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ -	IIND-07/B		5			3LEZ	2TD	
			2s	SISTEMI ENERGETICI IN SITUAZIONI DI RISCHIO E EMERGENZA	IIND-06/B		4			1LEZ	3TD	
OPZIONE tra i seguenti percorsi curriculari: da conseguire 23 CFU, tra												
PERCORSO "SICUREZZA DEL TERRITORIO"												
9	PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDRAULICO	1s		INFRASTRUTTURE IDRAULICHE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	CEAR-01/B	CIV	5			LEZ		
		1s		SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI	AGRI-04/A			4		LEZ		
10	RISCHIO IDROGEOLOGICO		2s		GEOS-03/B	CIV	6			LEZ		
11	STRATEGIE di PROGETTAZIONE IN EMERGENZA	1s		COSTRUZIONI TEMPORANEE IN EMERGENZA	CEAR-09/A				4	LEZ		
			2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE	PSIC-04/A				4	1LEZ	3TD	
PERCORSO "SICUREZZA DEL COSTRUITO"												
9	VULNERABILITÀ DELLE STRUTTURE	1s		MECCANICA DELLE MURATURE E ANALISI STRUTTURALE	CEAR-06/A	CIV	6			3LEZ	3TD	
		1s		TECNICHE DI MISURA PER LA DIAGNOSTICA	IMIS-01/A				4	LEZ		
10	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI		2s		CEAR-09/A				4	LEZ		
11	MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	1s		TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO	IMIS-01/B				4	1LEZ	3TD	
			2s	INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO	CEAR-05/A	CIV	5					
	ATTIVITÀ A SCELTA	1s	2s							12		
	INGLESE		2s							3		
	STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI P O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI		2s							6		
	PROVA FINALE (TESI)		2s							11		
							Totale CFU II anno: 64					
							16	16	32			11TD
CIV: 47, IND: 5, INF: 6, NSE: 10		Totale CFU I + II anno:						120				
							68	20	32			

Legenda:

CIV: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio

IND: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione industriale

INF: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione

NSE: Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza

C: attività formative caratterizzanti

AI: attività affini ed integrative

A: altre attività formative

LEZ: didattica convenzionale; TD: modalità telematica

ALTRE ATTIVITÀ DI COMPLETAMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO – Coorte 2026

Attività a scelta dello studente

Per lo Studente immatricolato nell'a.a. 26_27, i crediti destinati alla voce "Attività a scelta", complessivamente **12 CFU**, possono essere acquisiti attraverso il superamento degli esami di profitto di insegnamenti scelti in modo autonomo tra gli insegnamenti attivati presso lo stesso Corso di Studio, ad esempio afferenti al gruppo-alternativo e/o gli insegnamenti attivati nei corsi di laurea magistrali di Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo specifico. Tutti gli insegnamenti delle lauree magistrali o a ciclo unico di area ingegneristica erogate dall'Ateneo di Perugia sono considerati coerenti, purché il relativo programma non sia coperto, anche parzialmente, da altri insegnamenti del CdS già presenti nel piano di studi dello studente. I crediti previsti per le "Attività a scelta" possono essere acquisiti anche con attività formative diverse dagli insegnamenti (rif: Linee Guida CUN a.a.2026-2027) quali ad esempio la partecipazione a seminari professionalizzanti organizzati dalla struttura didattica, e/o altre attività formative, coerenti con il progetto formativo, con conseguimento di crediti formativi da acquisire mediante verifica del profitto. Il Consiglio di Corso di Studi, avvalendosi della Commissione Piani di Studio, si riserva inoltre di valutare scelte libere diverse sulla base della coerenza e adeguatezza con l'obiettivo formativo del CdS, quali la possibilità di conseguire parte dei CFU a scelta con attività di stage/tirocini in Italia e all'estero, secondo le modalità indicate al successivo punto.

Il Consiglio di Corso di Studi si riserva di approvare di volta in volta la scelta dello studente. Lo Studente nelle proprie scelte si assume l'onere di sostenere un numero di esami superiore a quello minimo previsto dal progetto.

Le attività a scelta possono essere inserite in qualunque momento nel percorso formativo dello studente.

Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

Nel progetto didattico oggetto del presente Regolamento, l'attività di tirocinio curriculare (**6 CFU**), è preferibilmente programmata al secondo anno di corso. L'attività di stage/tirocini è obbligatoria e può essere svolta - al di fuori

dell'Università, in Italia e all'estero - presso imprese, enti pubblici o privati, società e studi di ingegneria, ordini professionali, società di servizi convenzionati con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia. L'attività di stage e tirocini prevede il riconoscimento di 1 CFU per 25 ore di attività. Lo Studente deve proporre l'attività che intende svolgere ed effettuare il tirocinio solo dopo l'approvazione della struttura didattica del Dipartimento di Ingegneria e la firma della relativa convenzione. Per l'avvio delle attività, condivise con il tutor universitario e aziendale, lo Studente dovrà presentare il progetto formativo al Presidente di CdS che ne informerà il Consiglio. Il progetto formativo sarà quindi sottoposto alla firma del Direttore di Dipartimento e del Referente per l'ente ospitante. A conclusione del tirocinio, lo Studente dovrà redigere e presentare una relazione sulle attività svolte durante il percorso. L'attività di tirocinio svolta dallo Studente è soggetta a valutazione finale da parte di una commissione di docenti, tipicamente presieduta dal tutor universitario, e dà luogo ad un voto in trentesimi (#/30), esattamente come per gli altri esami. In caso di valutazione con esito positivo, lo Studente acquisisce il numero di crediti formativi universitari (CFU) previsti per il tirocinio dal suo piano di studi. La documentazione e modulistica è disponibile sul portale del Dipartimento di Ingegneria: [Tirocini - Ingegneria della Sicurezza - Dipartimento di Ingegneria \(unipg.it\)](https://orienta.ing.unipg.it/IngSicurezza).

Ulteriori conoscenze linguistiche

Il percorso didattico prevede che lo Studente debba conseguire **3 CFU** relativamente alla conoscenza della lingua inglese, *livello B2*. Per questo potrà fare riferimento al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

I risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica sono consultabili nella pagina del sito web dell'Ateneo [Offerta Formativa 2026/27 - Università degli Studi di Perugia](https://orienta.ing.unipg.it/IngSicurezza) relativa all'Offerta formativa per l'anno accademico 2026-2027.

Per tutti gli insegnamenti la modalità di verifica prevede l'esame di profitto.

Sulla base del Manifesto degli Studi saranno attivati gli insegnamenti elencati nell'**Allegato n.1** (didattica erogata), da intendersi come parte integrante del Regolamento; nelle Tabelle incluse in questo allegato sono anche indicate le coperture per le attività didattiche attivate. L'offerta didattica programmata è riportata nell'**Allegato n.2**, anch'esso parte integrante del presente Regolamento. La collocazione prevista dal Manifesto dei moduli/insegnamenti nei semestri è indicativa e potrà essere modificata in relazione all'organizzazione e definizione dell'orario delle lezioni.

Il Consiglio di Corso di Studi prevede, come stabilito dal Decreto Ministeriale sull'Autovalutazione Iniziale e Periodica delle Sedi e dei Corsi di Studio e Valutazione Periodica (Dlgs 19 del 27/01/2013), un'adeguata e documentata attività di controllo, valutazione e assicurazione della qualità (AQ). La valutazione potrà essere effettuata da più soggetti: corpo docente, studenti ed in particolare laureandi, associazioni esterne e/o ordini professionali, oltre che attraverso i parametri rilevati dalla banca dati Alma Laurea.

ARTICOLO 7 Studenti part-time

Per gli Studenti che si iscrivono come Studenti part-time e con un piano di studi personale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi, approvato dalla struttura didattica (v. Art. 9), potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

ARTICOLO 8 Propedeuticità, Obblighi di frequenza e Regole di sbarramento

Non è prevista alcuna propedeuticità. Possono essere previste regole per l'accertamento della frequenza; i docenti che

le ritenessero necessarie devono darne comunicazione alla struttura didattica. Non sono previste regole di sbarramento per l'iscrizione al secondo anno.

La frequenza è fortemente consigliata, ma non è obbligatoria.

ARTICOLO 9

Piani di studio e Internazionalizzazione

Il piano delle attività didattiche riportato in questo Regolamento costituisce il piano ufficiale del corso di studi a cui si adeguano gli Studenti iscritti ai relativi anni di corso.

Lo Studente in corso può predisporre, in deroga al piano ufficiale, un piano di studi personale, nel rispetto dell'Ordinamento Didattico e delle attività effettivamente attivate. La presentazione/modifica - inclusa la diversa distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso e/o nei semestri - del piano di studio, anche individuale (qualunque variazione al percorso formativo previsto dal Regolamento didattico) avviene entro il 31 marzo di ogni anno.

Il Consiglio di Corso di Studi che si avvale della Commissione Piani di Studio per l'istruttoria preparatoria, approva o respinge i piani di studio individuali, tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello Studente.

Il percorso di studi di mobilità strutturata finalizzato al conseguimento del doppio titolo (Laurea magistrale in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" (Classe LM-26 R) rilasciata dall'Università di Perugia e del "Master Degree in Health-Safety Environment (HSE) Professional" rilasciata dalla Technical University of Ostrava) è considerato anch'esso come piano di studi personale, e deve risultare coerente con l'Ordinamento Didattico, sulla base delle affinità tra i programmi degli insegnamenti e/o gruppi di insegnamenti erogati dalle due Università partner. Il piano didattico contenuto nell'Accordo di Doppio Titolo, subordinatamente al rinnovo dell'Accordo stesso, attualmente in vigore fino al 23.11.2027, è allegato al presente Regolamento didattico (**Allegato n. 3**) e ne costituisce parte integrante. Le Università partner riconoscono reciprocamente le attività formative dei rispettivi piani di studio, secondo quanto specificato nell'Accordo, e si impegnano alle condizioni previste ad accogliere e iscrivere gli studenti dell'altra Istituzione che prendono parte al programma di scambio, al fine di consentire loro il completamento del percorso formativo, e a rilasciare il titolo di studio in conformità al proprio ordinamento (art. 2.2 e 2.3 dell'Accordo). Il piano di studi all'Università di Perugia è regolato dal programma dell'anno accademico in corso. Gli Studenti "outgoing" che intendono effettuare il percorso di studio "Master Degree in Health-Safety Environment (HSE) Professional" devono essere regolarmente iscritti al corso di laurea magistrale in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" dell'Università di Perugia. Quando si trasferiranno presso la VSB-TUO dovranno essere regolarmente iscritti al Master Degree in "HSE Professional" e dovranno conseguire un minimo di 30 crediti ECTS (CFU). Gli studenti provenienti da VSB-TUO (Studenti "incoming") che intendono effettuare il percorso di studio in "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia devono essere regolarmente iscritti al "Master Degree in "HSE Professional"; quando si trasferiranno presso l'Università degli Studi di Perugia dovranno essere regolarmente iscritti al Corso di "Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito" e dovranno conseguire un minimo di 30 crediti ECTS (CFU). Nell'ambito del piano degli insegnamenti che rientrano nel "Exchange Student Programme" (30 CFU da conseguire al II anno di corso), la corrispondenza specifica tra gli insegnamenti è riportata nelle Tabelle incluse nell'**Allegato 3**. Gli esami sostenuti con esito positivo presso l'Università partner saranno riconosciuti automaticamente da quella di provenienza, sulla base di un "transcript of records". A tal fine, la Segreteria Studenti del Polo di Ingegneria si avvale della Commissione Piani di Studio per il riconoscimento degli esami sostenuti dallo Studente "incoming" in base alla similitudine tra ambiti disciplinari e programmi degli insegnamenti.

I corsi del programma di doppio titolo tenuti alla VSB-TUO saranno offerti in lingua inglese. Per gli Studenti "incoming" i corsi del programma di doppio titolo tenuti all'Università di Perugia saranno offerti in lingua inglese.

Lo studente che nel Corso di Laurea o Diploma Universitario di durata triennale abbia già sostenuto insegnamenti previsti nel percorso formativo del corso di studio dovrà sostituire detti insegnamenti con altri appartenenti allo stesso ambito e settore scientifico disciplinare e/o differenziare il programma degli stessi con l'accordo del docente incaricato e della struttura didattica. Ogni variazione al percorso formativo previsto dal Manifesto degli Studi, che preveda variazioni di insegnamenti, si configura come piano di studio personale e, in quanto tale, deve essere sottoposto all'approvazione delle strutture didattiche competenti.

ARTICOLO 10

Prova finale. Ulteriori attività formative (ex art. 10, 5d)

A conclusione del percorso formativo previsto dal CdS, lo Studente deve superare una prova finale. Questa consiste nell'elaborazione, presentazione e discussione di una tesi di carattere progettuale, sviluppata in modo autonomo e in una logica multidisciplinare e innovativa.

Il laureando, nello sviluppo dell'elaborato finale sarà guidato da uno o più Relatori. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato, nonché docenti a contratto purché il provvedimento della nomina sia adottato dalla struttura didattica competente entro la vigenza del relativo contratto (si veda l'Art. 50, Regolamento Didattico di Ateneo).

Tenuto conto del carattere scientifico, progettuale e applicativo della tesi di laurea, il Relatore può essere affiancato da studiosi italiani o stranieri afferenti ad altre università e/o professionisti di chiara fama o esperti qualificati.

Ai fini della discussione della prova finale, le strutture didattiche possono inoltre provvedere a nominare uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori di tesi possono essere anche docenti di altro Ateneo o esperti qualificati (Art. 50 Regolamento didattico di Ateneo).

Indicazioni specifiche in merito alla tipologia dell'attività di tesi, modalità di svolgimento e redazione dell'elaborato, criteri di attribuzione del punteggio finale, sono riportate in apposite Linee Guida predisposte dal CdS, disponibili presso la Segreteria Studenti del Polo di Ingegneria e pubblicate sul portale dipartimentale (<https://www.ing.unipg.it/didattica/studiare-nei-nostri-corsi/tesi-di-laurea>).

L'elaborato può essere di due tipi:

- Tesi compilativa, frutto di un lavoro di approfondimento personale centrato sulla assimilazione e riorganizzazione di concetti disponibili da molteplici fonti bibliografiche, sulle tematiche caratterizzanti l'ingegneria della sicurezza. Tali elaborati, della dimensione di circa cinquanta pagine, non richiedono una particolare originalità ma sono utili a provare la capacità di organizzazione logica, di sintesi e di comunicazione del laureando.
- Tesi progettuale/sperimentale, frutto di un lavoro di verifica di idee e intuizioni, di norma originali, attraverso lo sviluppo o lo studio di casi concreti riguardanti alcune tra le diverse tematiche della protezione e sicurezza del territorio, del suo costruito, ma anche dell'ingegneria della sicurezza per la protezione industriale e la protezione dell'informazione e/o sia nella fase di prevenzione e mitigazione del rischio e/o in quella di emergenza successiva all'evento calamitoso. Il lavoro di tesi potrà anche riguardare gli aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza. Tali elaborati, della dimensione di circa ottanta-cento pagine, sono soprattutto utili a verificare la capacità, da parte del laureando, di pervenire in forma autonoma a soluzioni progettuali su tematiche afferenti a specifici insegnamenti, o di carattere interdisciplinare. Questa tipologia di tesi potrà anche essere proficuamente supportata da esperienze in campo o in laboratorio.

L'impegno richiesto per la redazione della tesi è proporzionato al numero di CFU attribuiti alla prova finale, pari a **11 CFU** come previsto dall'Art. 6).

Il lavoro di Tesi, o parte di esso, può essere svolto:

- presso le strutture didattiche e laboratoriali dell'Università di Perugia, in particolare presso la sede del Polo di Ingegneria a Perugia e/o la sede didattica del CdS a Foligno (Centro Studi);
- nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (Erasmus, Erasmus +, Traineeship) e accordi quadro internazionali presso strutture di ricerca universitarie straniere, Società ed Enti di livello internazionale;
- nell'ambito di attività di tirocinio o stage approvati dal Consiglio di CdS, presso altre Università italiane, Enti di ricerca o di servizi tecnici della PP.AA, gestori di infrastrutture di livello nazionale, Aziende ed Imprese di costruzione e Società di Ingegneria con le quali siano stati stabiliti rapporti di collaborazione tramite apposita convenzione.

Per la discussione della prova finale, il candidato si avvale di norma di una presentazione orale. La discussione è valutata, nel rispetto delle norme vigenti, da una Commissione composta da almeno sette membri e da non più di undici professori, ricercatori dell'Ateneo, nominata dal Rettore su proposta del CdS ed è generalmente presieduta dal Presidente del CdS.

La votazione è espressa in centodecimi (#/110) Una menzione di lode potrà essere espressa dalla Commissione, unanime, nei confronti di chi avrà conseguito il massimo punteggio. La prova per il conseguimento del titolo accademico si intende superata se la votazione ottenuta è pari o superiore a 66/110; se tale soglia non è raggiunta il candidato

dovrà ripetere la prova finale nelle successive sessioni di laurea previste dal calendario.

Gli studenti impegnati nel percorso di formazione per il doppio titolo prepareranno la tesi di laurea magistrale (esame finale di laurea) sotto la supervisione di un docente di ciascuna delle due Università. All'Università di Perugia, la tesi sarà corredata di un sommario in inglese. L'esame finale si svolgerà presso l'Università di provenienza, secondo quanto indicato nel "Regolamento Didattico di Ateneo".

TITOLO III DOCENTI –TUTOR

ARTICOLO 11 Docenti

L' **Allegato n.1**, da intendersi parte integrante del Regolamento didattico, riporta la didattica erogata nell'anno 2026-2027 (coorte 2026– I anno; coorte 2025 - II anno), mentre il Manifesto completo degli insegnamenti per il biennio di corso, è riportato nell'**Allegato 2**, che riassume la programmazione didattica (Coorte 2026) per i due anni di corso I docenti di riferimento sono indicati in stile "grassetto". L'Allegato 2 è anch'esso parte integrante del presente Regolamento.

ARTICOLO 12 Orientamento e Tutorato

Non sono previste prove di orientamento (quali ad esempio test di autovalutazione) per l'accesso al corso di studio. Si prevede l'istituzione di tutor che possa/possano svolgere le funzioni previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Possono svolgere attività di tutorato:

- Professori e ricercatori
- Soggetti previsti dalla legge 170/2003.
- Ulteriori soggetti previsti nel Regolamento didattico di Ateneo.

È previsto un servizio rivolto a favorire l'inserimento dei laureati mediante un Comitato di Indirizzo a cui partecipano anche Ordini professionali e Associazioni del mondo del lavoro.

Qualora vengano immatricolati soggetti diversamente abili, la struttura didattica provvederà, su richiesta, a mettere a disposizione mezzi strumentali e personale di supporto, secondo le specifiche esigenze e compatibilmente con le risorse disponibili.

TITOLO IV NORME COMUNI

ARTICOLO 13 Approvazione e modifiche ai Regolamentoo

Il Regolamento è approvato dal Consiglio di Corso di Studi e dal Dipartimento di Ingegneria entro i termini indicati dall'Ateneo di Perugia. Annualmente si procede alla revisione del Regolamento, almeno per gli articoli del Titolo II.

In casi di comprovata necessità, modifiche a questa parte del Regolamento possono essere proposte in corso d'anno dal Dipartimento di Ingegneria.

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento didattico.

Il Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - Classe LM-26 R INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
Dipartimento di Ingegneria - Sede didattica del Corso: FOLIGNO

Corso di Studi di Laurea Magistrale in
INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO

Allegato 1 al Regolamento Didattico a.a. 2026_2027

DIDATTICA EROGATA

Legenda:

CIV: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio

IND: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione industriale

INF: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione

NSE: Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza

DIDATTICA EROGATA a.a. 2026_27

Coorte 2026: I anno di corso														
	INSEGNAMENTO	semestre		modulo	SSD	Ambito disciplinare	C	AI	A	LEZ/TD		Docente	ore	
1	RISCHI ED EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO	1s		RISK ANALYSIS AND SAFETY OF CONSTRUCTION SITES (in lingua inglese)	CEAR-02/B	CIV	5				TD	-	45	
			2s	MEDICINA PER LE EMERGENZE	MEDS-05/A				4			TD	Pucci	16
OPZIONE: da conseguire 5CFU, a scelta tra														
2	SISTEMI ELETTRICI PER LE EMERGENZE	1s			IJET-01/A	IND	5				TD	Faba	20	
2	PROJECT MANAGEMENT FOR THE SAFETY OF INDUSTRIAL FACILITIES	1s		(in lingua inglese)	IIND-05/A	IND	5				TD	Saetta	45	
3	RISCHIO SISMICO E GEOTECNICO	1s		SISMOLOGIA E RISCHIO SISMICO	GEOS-04/B	CIV	5			2LEZ	3TD	Mancinelli	43	
		1s		SICUREZZA GEOTECNICA	CEAR-05/A	CIV	5			3LEZ	2TD	Cecconi	32	
4	DIAGNOSI e RIABILITAZIONE STRUTTURALE PER LA SICUREZZA		2s	ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI	CEAR-06/A	CIV	5			LEZ		Speranzini	40	
			2s	RIABILITAZIONE STRUTTURALE, CONTROLLO E SICUREZZA ANTINCENDIO	CEAR-07/A	CIV	5			LEZ		D'Alessandro	40	
5	RILIEVO DEL TERRITORIO E DEL COSTRUITO		2s		CEAR-04/A	CIV	6			LEZ		-	48	
6	TELECOMMUNICATION NETWORKS FOR EMERGENCY MANAGEMENT		2s	(in lingua inglese)	IINF-03/A	INF	6				TD	Femminella	54	
7	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E LEGALE DEI RISCHI	1s		ECONOMIA E TECNICA DI GESTIONE DEI RISCHI PURI DI CATASTROFE	ECON-08/A	NSE	5				TD	-	20	
			2s	DIRITTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL'EMERGENZA	GIUR-06/A	NSE	5				5TD	Giusti	25	
		Totale CFU I anno: 56					52	4			35TD			
Coorte 2025: II anno di corso														
	INSEGNAMENTO	semestre		modulo	SSD	Ambito disciplinare	C	AI	A	LEZ/TD		Docente	ore	
8	SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	1s		IMPIANTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ -	IIND-07/B	CIV	5			3LEZ	2TD	E. Moretti	42	
			2s	SISTEMI ENERGETICI IN SITUAZIONI DI RISCHIO E EMERGENZA	IIND-06/B				4		1LEZ	3TD	Cinti	35
OPZIONE tra i seguenti percorsi curriculari: da conseguire 23 CFU, tra														
PERCORSO "SICUREZZA DEL TERRITORIO"														
9	PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDRAULICO	1s		INFRASTRUTTURE IDRAULICHE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	CEAR-01/B	CIV	5			LEZ		Saltalippi	40	
		1s		SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI	AGRI-04/A				4		LEZ		Todisco	32
10	RISCHIO IDROGEOLOGICO		2s		GEOS-03/B	CIV	6			LEZ		Di Matteo	48	
11	STRATEGIE di PROGETTAZIONE IN EMERGENZA	1s		COSTRUZIONI TEMPORANEE IN EMERGENZA	CEAR-09/A				4		LEZ	Verducci	32	
			2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE	PSIC-04/A				4		1LEZ	3TD	Delvecchio	20
PERCORSO "SICUREZZA DEL COSTRUITO"														
9	VULNERABILITÀ DELLE STRUTTURE	1s		MECCANICA DELLE MURATURE E ANALISI STRUTTURALE	CEAR-06/A	CIV	6			3LEZ	3TD	Castori/-	51	
		1s		TECNICHE DI MISURA PER LA DIAGNOSTICA	IMIS-01/A				4		LEZ		Marsili	32
10	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI		2s		CEAR-09/A				4		LEZ	Verducci	32	
11	MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	1s		TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO	IMIS-01/B				4		1LEZ	3TD	Moschitta	20
			2s	INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO	CEAR-05/A	CIV	5						Cecconi	40
ATTIVITÀ A SCELTA		1s	2s							12				
INGLESE			2s							3				
STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI P O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI			2s							6				
PROVA FINALE (TESI)			2s							11				
		Totale CFU II anno: 64					16	16	32		11TD			
CIV: 47, IND: 5, INF: 6; NSE: 10		Totale CFU I + II anno:		120			68	20	32					

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - Classe LM-26 R INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
Dipartimento di Ingegneria - Sede didattica del Corso: FOLIGNO

INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO

Allegato 2 al Regolamento Didattico a.a. 2026_2027

DIDATTICA PROGRAMMATA

Legenda:

CIV: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio

IND: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione industriale

INF: Ambito disciplinare Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione

NSE: Aspetti normativi, sociali ed economici in materia di sicurezza

DIDATTICA PROGRAMMATA – Coorte 2026

I anno di corso – a.a. 2026_27													
	INSEGNAMENTO	semestre		modulo	SSD	Ambito disciplinare	C	AI	A	LEZ/TD		Docente	ore
1	RISCHI ED EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO	1s		RISK ANALYSIS AND SAFETY OF CONSTRUCTION SITES (in lingua inglese)	CEAR-02/B	CIV	5				TD	-	45
			2s	MEDICINA PER LE EMERGENZE	MEDS-05/A			4			TD	Pucci	16
OPZIONE: da conseguire 5CFU, a scelta tra													
2	SISTEMI ELETTRICI PER LE EMERGENZE	1s			IJET-01/A	IND	5				TD	Faba	20
2	PROJECT MANAGEMENT FOR THE SAFETY OF INDUSTRIAL FACILITIES	1s		(in lingua inglese)	IIND-05/A	IND	5				TD	Saetta	45
3	RISCHIO SISMICO E GEOTECNICO	1s		SISMOLOGIA E RISCHIO SISMICO	GEOS-04/B	CIV	5			2LEZ	3TD	Mancinelli	43
		1s		SICUREZZA GEOTECNICA	CEAR-05/A	CIV	5			3LEZ	2TD	Cecconi	32
4	DIAGNOSI e RIABILITAZIONE STRUTTURALE PER LA SICUREZZA		2s	ANALISI DEI DISSESTI STRUTTURALI	CEAR-06/A	CIV	5			LEZ		Speranzini	40
			2s	RIABILITAZIONE STRUTTURALE, CONTROLLO E SICUREZZA ANTINCENDIO	CEAR-07/A	CIV	5			LEZ		D'Alessandro	40
5	RILIEVO DEL TERRITORIO E DEL COSTRUITO		2s		CEAR-04/A	CIV	6			LEZ		-	48
6	TELECOMMUNICATION NETWORKS FOR EMERGENCY MANAGEMENT		2s	(in lingua inglese)	IINF-03/A	INF	6				TD	Femminella	54
7	GESTIONE TECNICO-ECONOMICA E LEGALE DEI RISCHI	1s		ECONOMIA E TECNICA DI GESTIONE DEI RISCHI PURI DI CATASTROFE	ECON-08/A	NSE	5				TD	-	20
			2s	DIRITTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELL'EMERGENZA	GIUR-06/A	NSE	5				5TD	Giusti	25
		Totale CFU I anno: 56					52	4			35TD		

II anno di corso – a.a. 2027_28													
	INSEGNAMENTO	semestre		modulo	SSD		C	AI	A	LEZ/TD			
8	SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	1s		IMPIANTI ENERGETICI E SOSTENIBILITÀ -	IIND-07/B	CIV	5			3LEZ	2TD	E. Moretti	42
			2s	SISTEMI ENERGETICI IN SITUAZIONI DI RISCHIO E EMERGENZA	IIND-06/B			4		1LEZ	3TD	Cinti	35
OPZIONE tra i seguenti percorsi curriculari: da conseguire 23 CFU, tra													
PERCORSO "SICUREZZA DEL TERRITORIO"													
9	PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDRAULICO	1s		INFRASTRUTTURE IDRAULICHE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	CEAR-01/B	CIV	5			LEZ		Saltalippi	40
		1s		SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI	AGRI-04/A			4		LEZ		Todisco	32
10	RISCHIO IDROGEOLOGICO		2s		GEOS-03/B	CIV	6			LEZ		Di Matteo	48
11	STRATEGIE di PROGETTAZIONE IN EMERGENZA	1s		COSTRUZIONI TEMPORANEE IN EMERGENZA	CEAR-09/A			4		LEZ		Verducci	32
			2s	PSICOLOGIA DINAMICA PER LE EMERGENZE	PSIC-04/A			4		1LEZ	3TD	Delvecchio	20
PERCORSO "SICUREZZA DEL COSTRUITO"													
9	VULNERABILITÀ DELLE STRUTTURE	1s		MECCANICA DELLE MURATURE E ANALISI STRUTTURALE	CEAR-06/A	CIV	6			3LEZ	3TD	Castori/-	51
		1s		TECNICHE DI MISURA PER LA DIAGNOSTICA	IMIS-01/A			4		LEZ		Marsili	32
10	RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI		2s		CEAR-09/A			4		LEZ		Verducci	32
11	MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	1s		TECNICHE DI MONITORAGGIO DISTRIBUITO	IMIS-01/B			4		1LEZ	3TD	Moschitta	20
			2s	INDAGINI E MONITORAGGIO GEOTECNICO	CEAR-05/A	CIV	5					Cecconi	40
ATTIVITÀ A SCELTA		1s	2s							12			
INGLESE			2s							3			
STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI P O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI			2s							6			
PROVA FINALE (TESI)			2s							11			
		Totale CFU II anno: 64					16	16	32		11TD		
CIV: 47, IND: 5, INF: 6, NSE: 10		Totale CFU I + II anno:					120	68	20	32			

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA - Classe LM-26 R INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
Dipartimento di Ingegneria - Sede didattica del Corso: FOLIGNO

Allegato 3 al Regolamento Didattico del CdS di Laurea Magistrale
“INGEGNERIA DELLA SICUREZZA PER IL TERRITORIO E IL COSTRUITO”
a.a.26_27

Piano degli insegnamenti

per l’attuazione del programma integrato di studi finalizzato al conseguimento della doppia laurea: LM in “Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito” (Classe LM-26 R) rilasciata dall’Università di Perugia e “Master Degree in Health-Safety Environment (HSE) Professional” rilasciata dalla Technical University of Ostrava (Repubblica Ceca), in base all’Accordo di Doppio Titolo stipulato tra i due Atenei, subordinatamente al rinnovo dell’Accordo esistente che è in vigore fino al 23.11.27.

Il piano di studi dell’Università di Perugia è regolato dall’offerta dell’anno accademico in corso.

Attachment 1 - ITALIAN STUDENT STUDY PROGRAM

1ST YEAR

	sem.	Curriculum Generico - Optional Group "Safety for the Territory" [Gruppo opzionale "Sicurezza per il Territorio"]	CODE	ECTS
C	1	Seismology and seismic risk [Sismologia e rischio sismico]	GEOS-04/B	5
C	1	Geotechnical Safety [Sicurezza Geotecnica]	CEAR-05/A	5
C	2	Analysis of structural damage [Analisi dei dissesti strutturali]	CEAR-06/A	5
C	2	Structural retrofitting, control and fire safety [Riabilitazione strutturale, controllo e sicurezza antincendio]	CEAR-07/A	5
C	2	Territory and Built Environment Surveying [Rilievo del territorio e del Costruito]	CEAR-04/A	6
C	2	Telecommunication networks for emergency management	IINF-03/A	6
C	2	Law of civil protection and emergency [Diritto della Protezione Civile e dell'Emergenza]	GIUR-06/A	5
AA	-	English (level B2)		3
AA	-	Elective [Esami a scelta, 12 ECTS for the Italian "ordinamento didattico"]		min: 7
			Sum	47
	sem.	Curriculum Generico - Optional Group "Safety for the Built Environment" [Gruppo opzionale "Sicurezza per il Costruito"]	CODE	ECTS
C	1	Seismology and seismic risk [Sismologia e rischio sismico]	GEOS-04/B	5
C	1	Geotechnical Safety [Sicurezza Geotecnica]	CEAR-05/A	5
C	2	Analysis of structural damage [Analisi dei dissesti strutturali]	CEAR-06/A	5
C	2	Structural retrofitting, control and fire safety [Riabilitazione strutturale, controllo e sicurezza antincendio]	CEAR-07/A	5
C	2	Territory and Built Environment surveying [Rilievo del territorio e del Costruito]	CEAR-04/A	6
C	2	Telecommunication networks for emergency management	IINF-03/A	6
C	2	Law of civil protection and emergency [Diritto della Protezione Civile e dell'Emergenza]	GIUR-06/A	5
AA	-	English (level B2)		3
AA	-	Elective [Esami a scelta, 12 ECTS for the Italian "ordinamento didattico"]		min: 3
			Sum	43

2nd YEAR, 3rd SEMESTER EXCHANGE PROGRAM [PROGRAMMA DI SCAMBIO] (for the Students enrolled in a.a. 26_27, subject to the renewal of the Double Degree Agreement), "Curriculum with Optional Group "Safety for the Territory" [Gruppo opzionale "Sicurezza per il Territorio"],

Followed at VSB-TUO –Ostrava	CODE	ECTS	Recognized at Univ. of Perugia	CODE	ECTS
Fire protection and society	030-0352/01	5	Energy Systems upon Risk and Emergency Situations [Sistemi energetici in situazioni di rischio e emergenza]	IIND-06/B	4
Investigation of incidents and accidents	040-0358/01	5	Electrical Systems in Emergency [Sistemi elettrici per le emergenza]	IIET-01/A	5
Project management [elective]	157-0576/01	5	Project Management for the Safety of Industrial Facilities	IIND-05/A	5
Safety culture	040-0357/01	5	Dynamic Psychology For Emergency [Psicologia dinamica per le emergenze]	PSIC-04/A	4
Risk Analysis Principles and Methods	040-0350/01	5	Risk Analysis and Safety of Construction Sites	CEAR-02/B	5
Occupational medicine	040-0359/01	4	Emergency Measures for Human Health [Medicina per le emergenze]	MEDS-05/A	4
Hazard Science	040-0352/01	5	Disaster risk management [Economia e Tecnica di Gestione dei rischi puri di Catastrofe]	ECON-08/A	5
Sum					32

Curriculum with Optional Group "Safety for the Built Environment" [Gruppo opzionale "Sicurezza per il Costruito"]

Followed at VSB-TUO - Ostrava	CODE	ECTS	Recognized at Univ. of Perugia	CODE	ECTS
Risk Analysis Principles and Methods	040-0350/01	5	Risk Analysis and Safety of Construction Sites	CEAR-02/B	5
Investigation of incidents and accidents- [elective]	040-0358/01	5	Electrical Systems in Emergency [Sistemi elettrici in emergenza]	IIET-01/A	5
Project management	157-0576/01	5	Project Management for the Safety of Industrial Facilities	IIND-05/A	5
Safety culture [elective]	040-0357/01	5	Dynamic Psychology For Emergency [Psicologia dinamica per le emergenze]	PSIC-04/A	4
Fire Protection and Society	030-0352/01	5	Energy Systems upon Risk and Emergency Situations [Sistemi energetici in situazioni di rischio e emergenza]	IIND-06/B	4
Occupational medicine	040-0359/01	4	Emergency Measures for Human Health [Medicina per le emergenze]	MEDS-05/A	4
Hazard Science	040-0352/01	5	Disaster risk management [Economia e Tecnica Di Gestione dei Rischi puri di catastrofe]	ECON-08/A	5
Sum					32

2nd YEAR, 4th SEMESTER (for the Students enrolled in a.a. 26_27, subject to the renewal of the Double Degree Agreement),

	sem.	Curriculum Generico – Optional Group “Safety for the Territory” [Gruppo opzionale “Sicurezza per il Territorio”]	CODE	ECTS
C	1	Energy systems and sustainability [Impianti Energetici e Sostenibilità]	IIND-07/B	5
C	1	Infrastructures for hydraulic risk mitigation [Infrastrutture Idrauliche per la mitigazione del Rischio]	CEAR-01/B	5
A	1	Hydraulic and forestry restoration [Sistemazioni idraulico forestali]	AGRI-04/A	4
C	2	Hydrogeological Risk [Rischio Idrogeologico]	GEOS-03/B	6
A	1	Temporary buildings in Emergency [Costruzioni Temporanee in Emergenza]	CEAR-09/A	4
AA	2	Stages [Tirocini]		6
AA	2	Final exam [Prova Finale]		11
			Sum	41
	sem.	Curriculum Generico – Optional Group “Safety for the Built Environment” [Gruppo opzionale “Sicurezza per il Costruito”]	CODE	ECTS
C	1	Energy systems and sustainability [Impianti Energetici e Sostenibilità]	IIND-07/B	5
C	1	Mechanics of masonry and structural analysis [Meccanica delle murature e analisi strutturale]	CEAR-6/A	6
A	1	Measurement techniques for building diagnostics [Tecnica di Misura per la Diagnostica]	IMIS-01/A	4
A	2	Rehabilitation of buildings [Recupero e Conservazione degli edifici]	CEAR-09/A	4
C	2	In situ investigation and geotechnical monitoring [Indagini e monitoraggio geotecnico]	CEAR-05/A	5
C	2	Distributed Monitoring Techniques [Tecnica di monitoraggio distribuito]	IMIS-01/B	4
AA	2	Stages [Tirocini]	-	6
AA	2	Final Exam [Prova Finale]	-	11
			Sum	45

Note: evaluation systems conversion

The table indicates the correspondence between evaluation systems adopted at Tech. Univ. of Ostrava and University of Perugia (see ECTS, Europea Credit Transfer System)

Evaluation @ Tech. Univ. of Ostrava	Evaluation @ UoP(Voto #/30)	
A	30 e lode	Excellent [eccellente]
A-B	30	
B-C	29	Very good [ottimo]
C	28	Good [buono]
C	27	
C-D	26	
D	25	Satisfactory [discreto]
D	24	
D	23	Pass [sufficiente]
D-E	22	
E	21	
E	20	
E	19	
E	18	
F	< 18	Fail [insufficiente]

Attachment 2 - CZECH STUDENT STUDY PROGRAM

1ST YEAR, 1ST SEMESTER

A = mandatory

B = elective

	Curriculum	CODE	Credits
A	Fundamentals of Production Technologies	040-0351/01	5
A	Hazard science	040-0352/01	5
A	Risk Analysis Principles and Methods	040-0350/01	5
A	Risk management systems	050-0350/01	5
B	Applied Chemistry for HSE	651-3013/01	5
B	Applied statistics	230-0322/01	5
B	Project management	157-0576/01	5
	<i>Optional 2 subjects from 3 elective subjects</i>	Sum	30

1ST YEAR, 2ND SEMESTER

	Curriculum	CODE	Credits
A	Chemicals management	040-0355/01	5
A	Environmental Protection and Safety	040-0353/01	5
A	Fire Safety	030-0350/01	5
A	Principles and Practice of Occupational Safety and Health	040-0354/01	5
B	Introduction to scientific modelling	030-0351/01	5
B	Principles of physical measurement	060-0350/01	5
B	Product safety	040-0356/01	5
	<i>Optional 2 subjects from 3 elective subjects</i>	Sum	30

2nd YEAR, 3rd SEMESTER Curriculum HSE Professional – EXCHANGE PROGRAM [PROGRAMMA DI SCAMBIO]

Followed at Univ. of Perugia	CODE	Credits	Recognized at VSB-TUO – Ostrava	CODE	Credits (CFU/ECTS)
Electric Systems in Emergency [Sistemi elettrici in emergenza]	IIET-01/A	5	Fire protection and society	30-0352/01	5
Project Management for the Safety of Industrial Facilities	IIND-05/A	5	Safety Culture	040-0357/01	5
Risk Analysis and Safety of Construction Sites	CEAR-02/B	5	Investigation of incidents and accidents	040-0358/01	5
Telecommunication Networks for Emergency Management Systems	IINF-03/A	6	Physical security systems	060-0351/01	5
Geotechnical Safety [Sicurezza Geotecnica]	CEAR-05/A	5	Elective course		5
Analysys of Structural Damage [Analisi dei dissesti strutturali]	CEAR-06/A	5	Elective course (offer of the semester)		5
Sum					30

2nd YEAR, 4th SEMESTER

	Curriculum	CODE	Credits
A	Practice of HSE Professional	040-0360/01	5
A	Diploma thesis seminar	030-0354/01	25
Sum			30